

Lumezzane Arte da indossare sul cuore

Da Giulia Belussi «t-shirts» uniche ed esclusive, apprezzate tra i giovani
Un cimento da artista che potrebbe anche diventare una solida professione

LUMEZZANE «Le mie speranze per il futuro sono di continuare a creare capi unici, e che questo mio hobby diventi un lavoro col quale realizzare i miei progetti legati sia alle t-shirts che non. Vedere le mie magliette indossate e riuscire a creare qualcosa partendo da una mia idea è però già la realizzazione di un sogno. Ogni t-shirt è unica, irripetibile e non perfetta, perché sono proprio le imperfezioni a creare la bellezza». Giulia Belussi 23 anni, dopo il liceo artistico si è laureata in Graphic Design all'accademia Santa Giulia. Figlia d'arte, il padre è architetto. Il «pallino» di personalizzare i capi che indossava, è nato alle superiori.

Da lì l'hobby di sperimentare i disegni sulle t-shirts. «Make Tee Not War» parafrasando l'adagio, è il marchio delle sue realizzazioni, nell'intento di «unire le mie due passioni, l'arte e le T-shirts. Fin da subito ho creato le magliette con un significato celato in ogni disegno, tracciandole a mano, rendendo unica ogni tee». Giulia, identifica il suo impegno come «laboratorio errante di sperimentazione su t-shirts». La giovane artista elabora grafiche richiamando soggetti legati alla libertà e alla spiritualità, «cercando di tenere presente la filosofia hippie. Per creare sempre qualcosa di unico, utilizzo principalmente colori e pennelli oppure la candeggina».

Le tees create sono fatte col supporto di stencil o a mano libera e i colori sono blu, rosso, verde e nero. Oppure sono realizzate con stencil sui quali viene applicata candeggina. «Essendo spruzzata random - spiega Giulia - il controllo sul disegno con gli eventuali gocciolamenti e le fuoriuscite sono casuali, e rendono ogni pezzo unico».

I primi soggetti creati erano rondini («da sempre simbolo di libertà, cambiamento e familiarità»), quindi le mongolfiere che danno sempre «l'idea di viaggio ed avventura», i cuori che da sempre richiamano alla mente «sia l'amore più grande legato, nel mondo dei tatuaggi, alla mamma, ma anche la sofferenza del cuore spezzato» ed infine le ancore simboli sicuramente legati ai marinai, ma che rappresentano «la stabilità, la fedeltà e la sicurezza di un porto dove tornare».

Proprio il tema del viaggio è ricorrente nelle scelte di Giulia: «le rondini simboleggiano la voglia di intraprendere un viaggio, di volare. Mongolfiere e barche hanno poi in comune il voler tornare da dove si è partiti».

Angelo Seneci



Una parata di modelli delle belle t-shirts disegnate da Giulia Belussi